270

Gli eventi previsti in oltre 150 location per questa nuova edizione, la quattordicesima, dove è rappresentata una moltitudine di generi. Non mancano le Piano Lesson, i concerti in luoghi come la Scala o l'Ippodromo Snai San Siro, ma anche all'Humanitas Medical Care di piazza De Angeli

L'EDITORIALE

Siamo vetrina di nuova musica

di **Riccarda Belgiojoso**
direttrice artistica di PCM

Diverse volte mi sono chiesta quale sia il segreto del successo che si ripete ogni anno a *Piano City Milano*. La magia della musica che chiama a raccolta tante persone assiepate in cortili e luoghi della città, all'alba o a mezzanotte, rende questa manifestazione unica. La musica in strada si può fare in tanti modi, ma posizionare un pianoforte a coda in piazza o in strada rende immediatamente diverso quel luogo. Se il nostro è un osare, Milano ha risposto presente in una maniera sorprendente: i concerti all'alba, tra i più richiesti e i più seguiti, riscuotono un calore straordinario, difficile da credere anche per me dopo anni. *Piano City Milano* è diventato anche il luogo in cui i pianisti propongono la propria musica inedita: diventiamo così una vetrina di anteprime internazionali di artisti che ci scelgono prima di intraprendere tournée nel mondo e diamo anche la spinta giusta ai loro progetti, per viaggiare oltre Milano, oltre l'Italia. Si rinnova anche il filone sociale, con il concerto al Carcere di Bollate, in un'ora di toccante connubio tra musica e riabilitazione. Sono tante le emozioni e nascono tutte dal risultato di una straordinaria collaborazione corale di istituzioni, partner, associazioni e singoli cittadini. Ognuno partecipa a una trasformazione quasi surreale del territorio dove sono i pianoforti ad andare incontro al pubblico toccando ogni angolo di ogni quartiere: la città vive, e suona, con noi.

da Istanbul



«Il mio mosaico libero e colorato»

È il suo debutto in Italia, ma la giovane pianista turca **Kayıkçı Büsra** conosce molto bene Milano: «È una città parecchio creativa»

Musicista e architetta di interni di Istanbul, Kayıkçı Büsra domani presenta all'Armani Silos il suo album di debutto intitolato *Eskizler*.

È la tua prima volta a *Piano City Milano*?
«Non solo sarà la prima performance a *Piano City*, ma in Italia. Sono molto entusiasta di incontrare questo pubblico, ho visto diversi filmati sui social media, in cui si ammiravano pianoforti posizionati in punti inaspettati, come se la città fosse stata letteralmente conquistata dai pianisti. Spero di sperimentarlo bene di persona».

«Volevo dare all'album l'impronta degli schizzi di un disegno, della matita che imprime un'idea brillante con entusiasmo»

Quando è iniziata la tua storia con il pianoforte?
«A nove anni, ed oggi sono quasi dieci che dedico la mia vita al pianoforte. In realtà la scelta non fu mia, ma dei miei genitori, però con il tempo è diventato parte integrante dei miei monologhi da figlia unica e siamo diventati amici molti intimi».

Quale cultura musicale c'è nella tua natia Istanbul?
«Istanbul ha una diversità molto ampia in termini di cultura. È un mosaico colorato. Puoi sperimentare qualsiasi genere a seconda del distretto in cui vai. Ma in famiglia e tra gli amici non c'era nessuno che suonasse uno strumento della cultura occidentale. Non la definirei, di certo, una difficoltà. Sono cresciuta in un ambiente libero e, da donna, ho visto tante come me crescere in questo campo».

Cosa racconti nel tuo album di debutto *Eskizler*?
«Prima di iniziare a comporre musica, lavoravo come architetto d'interni. Volevo dare all'album l'impronta degli schizzi di un disegno, della matita che imprime un'idea brillante con entusiasmo».

A Milano ci eri mai stata?
«Tre volte. Ho avuto la possibilità di visitare l'Italia in diverse occasioni, lasciandola con il desiderio di conoscerne sempre di più al ritorno. Ogni volta che ammiro queste somiglianze culturali come persona di origini mediterranee, mi sento sempre più connessa. E penso che Milano, in particolare, abbia un lato molto nutriente e motivante in termini di produzione e creatività».

Domani alle 18.30
Armani / Silos
Via Bergognone, 40
Ingresso libero con registrazione
su pianocitymilano.it

da non perdere

DAMIANO AFRIFA
Stasera alle **18.30**
Apple Piazza Liberty
Piazza Liberty

ANDOR SANDERSON
Domani alle **10.30**
Cascina Cuccagna
Via privata Cuccagna, 2/4

STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA
Domani alle **10.30**
Università Cattolica del Sacro Cuore
Largo Gemelli, 1

MARCO ROTA
Domani alle **10.30**
IED Milano
Via Sciesa, 4

ALLIEVI DELL'ACCADEMIA AMBROSIANA DI MUSICA
Domani alle 12.00
Auditorium Tito Livio
Via Circo, 4

PIETRO MORELLO
Sabato alle **17.00**
Piazza Selinunte

COSTANZA PRINCIPE
Domani alle **20.00**
GAM Main Stage
Via Marina

ELIANA GRASSO
Domani alle **20.00**
Senato Hotel Milano
Via Senato, 22

FRANCESCO TASKAYALI E LARISSA GIERS
Domani alle **21.00**
Agnona Showroom
Via Archimede, 53

JI LIU
Domenica alle **5.00**
Teatro Continuo
Parco Sempione, ingresso da Viale Alemagna, 6

DANIELE GIUSEPPE MARCO
Domenica alle **10.30**
GAM Piano Laghetto
Via Marina

TOY PIANO PARTY
Domenica alle **11.00**
Casa Emergency
Via Santa Croce, 19

ANNA INFERRERA E GIOVANNI GILIOLI
Domenica alle **11.00**
Spirit de Milan
Via Bovisasca, 59

ALLIEVI DELLA SCUOLA MONTESSORI
Domenica alle **11.00**
Casa dei Bambini Scuola Montessori
Piazza San Gerolamo, 6

FULVIO NICOLOSI
Domenica alle **11.20**
GAM Piano Giardino
Via Marina

ROBERTO CACCIAPAGLIA
Domenica alle **18.00**
Casa dell'accoglienza Enzo Jannacci
Via Ortles, 69

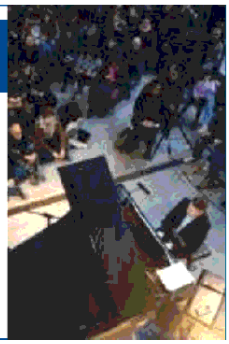
DANILO REA E DADO MORONI
Domenica alle **21.00**
Pinacoteca di Brera
Via Brera, 28

PIERRE-LAURENT AIMARD
Domenica alle **23.30**
Porta Venezia

TRIBUTO SPECIALE AI COLDPLAY IN COLLINA

Milano Certosa District presenta tre concerti con protagonisti Enrico Pesce, Alberto Forino, Francesco Parrino

Domenica si terranno anche tre concerti speciali promossi da Milano Certosa District: dal jazz di Bill Evans alla discografia dei Coldplay, sulla Collina della Forgiatura (in via Varesina 162) si alterneranno i pianisti Enrico Pesce (alle **12.00**, jazz e colonne sonore), Alberto Forino (alle **17.00**, jazz europeo), Francesco Parrino (alle **18.30**, tributo ai Coldplay). Il progetto nasce con lo spirito di riqualificazione e trasformazione incentrato sulla persona e sul suo benessere del distretto milanese.



©RIPRODUZIONE RISERVATA



francesco@paroleedintorni.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.